

RASSEGNA/1. Questa sera all'Astra per "Schio Grande Teatro" un doppio appuntamento

Quanto talento a Nordest tra epica e autobiografia



Andrea Pennacchi sarà questa sera a Schio in "Eroi"



Marta e Diego Dalla Via nel premiato "Piccolo Mondo Alpino"

Andrea Pennacchi porta in scena l'epicomico "Eroi" di Mirko Artuso
Marta e Diego Dalla Via sono impegnati in "Piccolo Mondo Alpino"

SCHIO

Una serata doppia al Teatro Astra di Schio dedicata al talento degli interpreti cresciuti nel Nord Est. Questa sera alle 21 il palcoscenico schiodense propone "Talento a Nord Est" nel cartellone di Schio Grande Teatro, compiendo una scelta mirata a rendere protagonista

della scena anche le nuove proposte del territorio. Protagonisti Andrea Pennacchi, attore già conosciuto dai giovani studenti scledensi, e Marta Dalla Via, giovane attrice e ironica performer vicentina, irriverente e attratta dalle contraddizioni della sua terra. Attori veneti capaci di trasmettere quella passione per la contaminazione tra alto e basso, fra epica e

autobiografia, che ci racconta in qualche modo la nostra vita quotidiana.

In apertura di serata andrà in scena l'epicomico spettacolo "Eroi" di Andrea Pennacchi, con la regia di Mirko Artuso e le musiche originali eseguite dal vivo da Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini della Piccola Bottega Baltazar. L'Iliade, poema di Omero, impastato

con l'autobiografia personale: "Questo non è un tentativo di raccontare tutta l'Iliade - dichiara Andrea Pennacchi -, ma un episodio solo, che vale per tutti: la storia di Ettore e dei fatti che lo portarono davanti ad Achille, inclusa la storia di Patrolo e della lite che causò la famosa ira funesta, con un prologo, un epilogo e un intermezzo erotico-senti-

mentale. In quattro giorni". È stato scelto il racconto, il più vicino possibile a quello originario, per permettere ad ogni spettatore di "vedere" nella propria mente, di riempire le parole del narrato con le immagini della propria esperienza e della fantasia. Incorniciano da due spade che simboleggiano le armate di troiani e achei, il racconto fa della città di Troia uno "Stato canaglia" e della bella Elena il primo caso di "disinformazione bellica" della storia, regalando infiniti spunti di riflessione sulla violenza e le economie della guerra e sulla vera natura dell'eroismo.

A seguire "Piccolo Mondo Alpino" con Marta e Diego Dalla Via, vincitore nel 2010 del Premio Kantor per la promozione di nuove forme espressive, un esperimento che permette di analizzare i problemi esistenziali guardando un microcosmo attraverso la lente di ingrandimento. Quattro fratelli alla continua ricerca di qualcosa, incollati alle loro origini, vivono i propri giorni nella costante infelicità di chi non si accontenta mai di quello che ha. Elsa, Ennio, Alberto e Bertilla gestiscono insieme l'albergo avuto in eredità dai genitori. Conoscono a memoria il piccolo mondo alpino che recitano ogni giorno. Esistono due montagne: quella delle cartoline e quella reale. I villeggianti e i montanari. Domani arriveranno i turisti, inizierà una nuova stagione, ma la consueta commedia del "montanaro felice", oggi, non è in cartellone. ●

SPAZIO BIXIO. Con maschere e marionette

Cosentino riflette in modo semiserio sull'arte (e dintorni)

"Esercizi di rianimazione" spiega le scelte di sperimentazione

VICENZA

Esercizi di rianimazione, segnalazione speciale Premio In-Box 2012, scritto e interpretato da Andrea Cosentino, accanto a maschere e marionette realizzate da Andrea Cosentino, Antonia D'Amore e Francesco Picciotti, è lo spettacolo che andrà in scena oggi alle 21, al Teatro Spazio Bixio in via Mameli 4.

Il tema comune di questi esercizi è quello di una riflessione comica, eppure serissima, su stato e statuto dell'arte, in chiave performativa. Verranno utilizzati oggetti d'uso comune, quali stoffe e parrucche, ma anche giocattoli e cenerie, accanto a maschere, marionette e burattini. Tutti insieme, per sperimentare nuovi linguaggi, sfuggendo alla pretenziosità di stili e tecniche. Giocare con l'ausilio di cose, per non restare imbrigliati nei personaggi, nelle psicologie, nel corpo; ma anche per essere liberi di manifestare nuove forme e reinventarsi miriadi

di corpi.

Il titolo Esercizi di rianimazione fa riferimento a una scelta di sperimentazione, che di volta in volta si traduce in atti performativi diversi. I territori espressivi che delimitano questa ricerca sono due: il clown, fuori posto, debordante, o-sceno; e il teatro di figura, fatto di maschere e marionette, oggetti-teatro che coniugano precisione teatrale e gioco dell'improvvisazione, finalizzato alla reinvenzione di grammatiche teatrali sghembe, poetiche e divertenti. Pane ai circoli è una performance di teatro di strada, un omaggio a Antonin Artaud, provocazione e riflessione sui rapporti tra denaro e spettacolo in tempo di crisi e di tagli. L'arte è accattonaggio? L'accattonaggio è una forma d'arte? Cazzatelle è il cuore di queste esercitazioni. Infine il popolo dei topi: dall'ultimo racconto di Kafka, un apologo su funzione e decadenza dell'arte.

Biglietto intero 10 euro, ridotto 8, bambini e ragazzi fino ai 12 anni 5. ●

RASSEGNA/2. Per "Fermento" al Primavera

Pinocchio e Cirano due nasi così vicini...

Spettacolo metaforico e onirico tra le due caratteristiche fisiche più celebri della letteratura

VICENZA

Oggi alle 21 al Forum eventi Primavera, per la rassegna Fermento, andrà in scena "Pinocchio e Cirano (due nasi a confronto)" per la regia di Max Taurino e Giorgia Peruzzi, con Max Taurino, Sean M. Hall, Annetta Donadello e Genny Zancano. Musiche di Michele Iuso.

Il lavoro, nato da un'idea di Max Taurino e Sean Hall, riprende in maniera ampia e fedele i testi di Collodi e Rostand e li rilegge mettendo al centro un alchimista, lo scrittore che gioca alla sua idea di Dio, crea un mondo e lo feconda, perché da esso nascano i suoi personaggi.

Pinocchio da materia grezza diventa carne, un homun-

culus alchemico che deve trasformarsi in vita, ma quando la metamorfosi avviene i legami con il suo creatore si spezzano e sfugge ad ogni progetto... Cirano è carne e proprio per questo è imperfetto ed è l'enormità della sua imperfezione a far crescere in lui una rabbia tale da spingerlo a ribellarsi al suo stesso creatore, ad agire nell'anarchia, a diventare un imbarazzo per il potere, che finisce per distruggerlo.

Un inseguirsi ricorsivo dei due nasi più ingombranti della letteratura. In un unico percorso Pinocchio e Cirano, l'uno tirato per il naso, l'altro tiranneggiato dal naso, vivono l'eterna involuzione ed evoluzione dell'essere uomini. In un continuum teatrale fortemente metaforico, denso di simbologie esoteriche, i due protagonisti subiscono le trame degli infiniti fili del Mondo.

Informazioni: 0444964060. Biglietti: 10 euro (intero), 8 euro (ridotto). ●

RASSEGNA/3. La 24ª edizione a tutta prosa

Le "gelose" di Goldoni sul palco di Chiuppano

Quattro spettacoli in cartellone. El Garanghelo di Venezia apre questa sera con un classico

CHIUPPANO

Per i primi quattro sabati di questo mese il Comune ripropone la rassegna teatrale di marzo in collaborazione con l'associazione "Città di Vicenza" e la Regione. Apre oggi alle 20.45 la compagnia "El Garanghelo" di Venezia con "Le donne gelose" di Carlo Goldoni: in casa di una avvenente vedova l'orefice Sior Bortolo e il merciaio Sior Todaro intrecciano affari che vengono scambiati dalla rispettive mogli per espedienti amorosi. Dopo una girandola di equivoci e sospetti fra presunte rivali, la verità alla fine trionfa e tutto rientra nel solco della normalità. Il 9 tocca alla compagnia "Teatroinsieme" di Zugliano, che presenta "Che 48 in casa Ciabot-

to" di Mario Amendola e Bruno Corbucci: il medico tuttora Achille Ciabotto si trasferisce a Venezia per portare finalmente all'altare l'eterna fidanzata Gabriella; tutto sembra filare liscio, ma l'arrivo improvviso di sua sorella Virginia e l'irruzione di un pericoloso bandito scombinate i suoi piani. Il 16 va in scena "Il colpo della strega" di John Graham, con la compagnia vicentina "Lo scrigno": una moglie annoiata invita a casa il presentatore di un noto programma televisivo per sedurre e ottenere una parte in uno spettacolo, ma l'ospite si blocca in bagno per un improvviso colpo della strega e il marito ignaro rientra inaspettato. I protagonisti però hanno tutti qualcosa da nascondere. Il 23 la compagnia di Verona "Gli insoliti Notizi" interpreterà "Pallottole e...cornetti", tratto da "C'è un ostaggio nel palazzo" di Fourton - De Silvestri.

Invariati i prezzi popolari: 6 euro interi e di 3 i ridotti. ●

brevi

CREAZZO A NO SAVERLA GIUSTA CON PIOVENE TEATRO

Divertenti qui pro quo, equivoci generati da parenti troppo curiosi, manie religiose, segreti peccati di famiglia da svelare e misteri da risolvere. Sono i contenuti della brillante e spiritosa commedia dialettale "A no saverla giusta" in programma oggi alle 21 all'auditorium della scuola Manzoni di Creazzo con la compagnia Piovene Teatro. c.c.

COSTABISSARA LE ELEZIONI COMUNAL "INDETTE" DA ENSEMBLE

Questa sera alle 21 al Teatro Verdi di Costabissara a chiusura della Rassegna "Metti un Sabato a Teatro" va in scena lo spettacolo della compagnia Ensemble Vicenza Teatro, "Le Elezioni Comunali in Villa" di Domenico Pittarini, libero adattamento e regia di Roberto Giglio. Informazioni e prenotazioni, Ensemble Vicenza Teatro cell. 3355439976.

CONCORSO. Premiazione "Il Grappolo d'oro"

Parlami d'amore... In 60 anni di canzoni

Il recital di gala in chiusura della rassegna teatrale con Benetti, Pertile, Baldin Zordan e Battineschi

Albano Mazzaretto
BARBARANO

Con la serata di gala per la consegna dei premi ai vincitori della 7ª edizione del Concorso regionale di teatro amatoriale "Il Grappolo d'oro" e lo spettacolo fuori concorso "Parlami d'amore...", si conclude sabato 2 marzo la rassegna Barbarano a Teatro organizzata dall'assessorato alla cultura e la biblioteca comunale.

"Parlami d'amore... 60 anni di straordinarie canzoni" testo e narrazione di Pier Zordan, è uno spettacolo musicale presentato dalla "Compagnia d'Opera "Lirica Vicenza". Interpreti: soprano Silvana Benetti, tenore Enrico Pertile, soprano Simonetta Baldin, baritono Pier Zordan, al pianoforte Stefano Battineschi.

Lo spettacolo-recital: Come eravamo... dal 1900 al 1959 mette insieme notizie del tempo, curiosità e aneddoti in "pillole", corredati da 60 anni di straordinarie.

Queste sono le canzoni in programma, in ordine cronologico: Prologo al '900: Funiculi funiculà (1880), Musica proibita (1981), 'O Sole mio (1898), Il primo '900: La Spagnola, 'O surdato 'nnammurato, Come pioveva, Addio Tabarin, Rondine al nido, Lo Studiente passa, Non ti scordar di me.

Gli anni '40: Firenze sogna, Parlami d'amore Mariù, Mamma, La strada del bosco.

Gli anni '50: In cerca di te (il primo amore non si può scordar), Addio sogni di gloria, Viale d'Autunno, L'amore è una cosa meravigliosa, Piove... (ciao, ciao bambina), Nel blu dipinto di blu (Volare).

L'appuntamento è per le 20.45 al Teatro Berico di Barbarano. ●

RAPPRESENTAZIONE/1. A Caldogno due chitarre e voce recitante

Platero Y Yo, l'Andalusia entra in villa

CALDOGNO

Questa sera in villa Caldogno, nell'omonimo centro, si svolge lo spettacolo per due chitarre e voce recitante dal titolo "Platero y yo". Protagonisti saranno Adriano Marcolini alla voce e il duo chitarristi Phedre Adroit composto da Federica Artuso e Andrea Bisoli. Gli artisti si esibiranno all'interno della villa palladiana in due

turni: alle 18 e alle 21. L'ingresso è gratuito ma su prenotazione fino ad esaurimento posti (per l'adesione 347 940 10 59). L'iniziativa organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune è sostenuta da Jacolino strumenti musicali e Malombra.it

«Abbiamo voluto che lo spettacolo inaugurasse il riutilizzo delle cucine cinquecentesche della Villa - afferma l'assessore Luisa Benedini - che ora

avranno nuove finalità. Si tratta di spazi a disposizione di eventi musicali, teatrali e artistiche e altre attività delle associazioni culturali e ricreative».

"Platero y yo", tratto dall'opera di Juan Ramón Jiménez, con musiche originali di Mario Castelnuovo-Tedesco. L'opera, scritta nei primi decenni del '900 da Juan Ramón Jiménez (Premio Nobel per la letteratura nel 1956), è spesso

ricordata come raccolta di racconti per bambini, ma è un racconto per tutti, che ci porta all'istante nella serena e malinconica atmosfera della campagna andalusina.

Il poeta parla all'asinello Platero, suo inconsapevole amico, come ad un compagno di avventure.

La musica, che si alterna e si mescola alla narrazione, è lirica, appassionata e immaginifica: le armonie dipingono voli di rondini, canti di gitani nel vento, sguaiate gazzarre di primavera, sommessi colloqui con la luna. ●

RAPPRESENTAZIONE/2. Questo pomeriggio a Campogrosso

Zanco "interpreta" la neve in rifugio

RECOARO

Arriva la neve a Campogrosso (e non è una novità, visto il periodo). Stavolta si tratta però de "La neve della grande letteratura": questo il titolo del reading di autori classici letti da Patricia Zanco, accompagnata da Luca Piovesan alla fisarmonica.

L'incontro in programma oggi alle 16 al Rifugio Campo-

grosso (una decina di chilometri sopra Recoaro Terme, al confine tra Veneto e Trentino) chiude una serie di appuntamenti culturali legati al tema della montagna invernale voluti da Teresa, Gianluigi e Davide Ferro, gestori del rifugio.

Dopo un fotografo, uno scrittore-viaggiatore e un ricercatore, stavolta tocca a un'attrice e regista vicentina, formata con alcuni maestri del teatro contemporaneo europeo: Pa-

tricia Zanco ha fatto rivivere attraverso la sua voce Antigone, Medea, Maria Callas e Tina Merlin. Luca Piovesan, diplomato al "Verdi" di Milano, ha studiato fisarmonica con Elio Boschello e Claudio Jacomucci.

Il trait d'union della rassegna è la mostra fotografica "Cara neve" di Adriano Tomba, visitabile fino a domani nella sala polifunzionale intitolata a Gino Soldà. ●P.M.U.